

EMERGENZA RIFIUTI IN CAMPANIA DA DE GENNARO A SAN GENNARO

(articolo pubblicato il 03.02.2008 su "Fuori dalla Rete" giornale del Circolo Palazzo Tenta 39")

Emergenza rifiuti in Campania: dalla nomina a supercommissario straordinario di Gianni De Gennaro a San Gennaro protettore di Napoli. È stato infatti invocata l'intercessione del Santo Patrono per risolvere la questione rifiuti.

I napoletani, ormai stanchi di convivere con le tonnellate di rifiuti che invadono le strade e costringono a chiudere persino le scuole, per evitare rischi di epidemie, e rassegnati ad essere ricordati non più come la patria di Totò e di Troisi, della pizza e degli spaghetti ma come la pattumiera d'Italia, rivolgono il loro pensiero al Santo protettore della città, nella speranza che almeno Lui risolva il problema che da circa quattordici anni attanaglia Napoli e la Campania.

E' doveroso premettere che, anche se giusto e comprensibile vista la situazione, prima di invocare l'intercessione dei Santi, (in cui credo) per risolvere questioni che può semplicemente risolvere l'uomo, occorre porsi delle domande: perché solo la Campania ha questo tipo di problema?, Perché solo nella nostra Regione la raccolta differenziata ha percentuali bassissime?, perché i cittadini protestano contro l'apertura di nuovi siti di stoccaggio nei loro Comuni? Perché sono stati spesi milioni di euro dei contribuenti per non risolvere il problema?.

La risposta alle prime tre domande è una e semplice, è a mio avviso un problema di cultura generale in materia. Come risolvere questo "handicap" che ci differenzia negativamente dal resto d'Italia? iniziando a sensibilizzare la gente sul tema rifiuti, organizzando conferenze, diffondendo messaggi televisivi, e soprattutto **La parola, il confronto, la cultura, la ricerca sono le armi con le quali l'uomo costruisce il futuro. Le uniche armi con le quali può migliorare il futuro. Sempre che egli ne faccia un buon uso.** informando i consumatori campani che la "munnezza" a dispetto del nome può essere una risorsa, che per superare definitivamente l'emergenza occorre iniziare a differenziare i rifiuti, (vetro carta, plastica, umido, secco ect.), che i termovalorizzatori se smaltiscono soltanto determinati tipi di rifiuti hanno una percentuale minima di inquinamento, che i centri di stoccaggio sono essenziali per raccogliere e smistare la spazzatura . Bisogna inoltre che coloro i quali hanno avuto l'incarico dal popolo di amministrare la Campania a vari livelli, inizino ad individuare attraverso ricerche approfondite e riscontri oggettivi il metodo migliore per raccogliere e smaltire la spazzatura, successivamente informino il cittadino sul modo di contenere i rifiuti, ed infine vigilino e stimolino il cittadino ad effettuare la raccolta secondo i criteri stabiliti, magari incentivandolo nel caso rispetti le regole, e sanzionandolo economicamente nel caso in cui sbaglia. Solo ed esclusivamente effettuando questi passaggi, solo iniziando tutti a rimboccarci le maniche, si riuscirà a superare lo stato di emergenza che vige ormai da circa quattordici anni in Campania.

P.S. Per quanto riguarda l'ultima domanda sinceramente non riesco a dare una risposta.

TAMMARO GIULIO